



All' Ill.mo Prefetto
dr. Renato Saccone
C.so Monforte, n.31
Milano

Al Dirigente responsabile
Ufficio X°
Dr. Marco Bussetti
Via Soderini
Milano

Al Sindaco della Città Metropolitana di Milano
Giuseppe Sala

Al Direttore Regionale
Dr.ssa Augusta Celada
U.S.R. della Lombardia
Via Polesine
Milano

Milano, 1 maggio 2020

Oggetto: Situazione nelle Scuole di Milano e provincia.

Le scriventi OO.SS. Flc-Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals e Gilda Unams di Milano e Provincia

Premesso che

la miope politica del Governo, di netta chiusura alle istanze sindacali, impedisce di affrontare con misure adeguate l'attuale stato di emergenza e di straordinarietà, facendo sì che il nuovo anno scolastico 2020/21 rischi di far esplodere i già gravi problemi irrisolti che oramai da anni affliggono le scuole milanesi. E' grave la situazione nazionale ma lo è incomparabilmente di più per la realtà milanese che da anni assiste alla mancata copertura dei posti in organico, svuotati del personale di ruolo per effetto di trasferimenti e pensionamenti, sempre coperti per la gran parte da personale precario a causa dell'assenza di candidati nella graduatorie utili alle stabilizzazioni. Il decreto-legge dell'8 Aprile non dà una risposta sufficiente a garantire una ripresa ordinata, seppur graduale, dell'attività didattica in presenza e un ritorno tra i banchi degli studenti negli oltre 1000 plessi scolastici milanesi. Come si farà quindi a garantire il ripristino di un efficace diritto allo studio a studenti e famiglie che ne sono state in gran parte private in un territorio pesantemente colpito dal COVID 19?

Abbiamo apprezzato il senso di responsabilità del Governo che ha deciso di non riaprire le scuole in questo momento, stante l'emergenza sanitaria ancora in atto nel nostro territorio, a garanzia della sicurezza e del diritto alla salute degli utenti, di tutto il personale e delle loro famiglie, tuttavia non è facendo slittare di qualche giorno l'inizio delle lezioni che si risolvono i gravi problemi che affliggono la nostra provincia ed in particolare:

SALUTE E SICUREZZA

L'assenza di indicazioni nazionali per la salute e la sicurezza in tempi di pandemia rende impossibile immaginare, ad oggi, per le istituzioni scolastiche, una ripresa delle attività in presenza nel nostro territorio. E' urgente che le Istituzioni locali preposte, insieme alle parti sociali, giungano alla stipula di protocolli adeguati che possano garantire sia lo spostamento di migliaia di studenti e lavoratori della scuola, che gli spazi e le modalità adeguate a svolgere l'attività didattica in presenza o attività quali la mensa in tutte le istituzioni scolastiche del territorio compresi gli educandi.

PRECARIATO e RECLUTAMENTO

Degli oltre diecimila precari assunti nell'a.s.19/20 nelle scuole milanesi, più delle metà sono impiegati su posti di sostegno. Si rileva che si tratta prevalentemente di personale privo del titolo di specializzazione a causa degli accessi troppo esigui, rispetto al fabbisogno, ai corsi di specializzazione indetti dal Ministero, ma con esperienza oramai pluriennale prestata spesso sullo stesso posto ogni anno, con contratto stipulato da settembre a giugno. Questa situazione, purtroppo consolidata nel tempo, in un stato di emergenza come questo mette a rischio il diritto allo studio in particolare per gli alunni con disabilità.

Anche per i posti a cattedra le criticità sono notevoli, in particolare per alcune classi di concorso quali Italiano e Matematica nella Scuola Secondaria, l'emergenza è stata affrontata con un massiccio ricorso in ogni ordine e grado scolastico alle cosiddette M.A.D. (messe a disposizione), al di fuori di regole certe e trasparenti. Col nuovo anno scolastico la situazione non sarà destinata a migliorare per il ritardo dei concorsi ordinari e delle procedure straordinarie, che non consentiranno presumibilmente la presenza di candidati nelle graduatorie utili alla stabilizzazione nei tempi necessari per l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021.

La scelta della Ministra Azzolina di bandire tardivamente e con modalità di selezione squalificanti e inaccettabili i Concorsi Ordinari e Straordinari, non consentendo peraltro la partecipazione ai docenti precari con tre annualità di servizio prestato su posto di sostegno senza titolo, rischia nel nostro territorio, per i motivi sopra esposti, di non avere graduatorie e candidati pronti in tempo utile per la stabilizzazione, generando, anche per il prossimo anno scolastico, un uso indiscriminato di contratti a tempo determinato. La nostra proposta per la risoluzione dei problemi sopra esposti è stata quella di trasformare il concorso straordinario della secondaria in un concorso per soli titoli, spostando valutazione e selezione alla fine dell'anno di prova, garantendo così l'immediata copertura dei posti messi a concorso, proposta a cui la Ministra ha opposto un secco quanto immotivato rifiuto.

COPERTURA POSTI DSGA

Le istituzioni scolastiche di Milano e provincia hanno ad oggi 178 posti -equivalenti circa al 60% delle scuole- privi di titolare in qualità di Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA), figura indispensabile per il funzionamento economico e organizzativo delle stesse. Pertanto si ha la necessità di coprire questi posti vacanti, ultimando con urgenza le procedure del concorso ordinario in fase di svolgimento, senza dimenticare il lavoro svolto con professionalità dagli Assistenti Amministrativi che accettano da molto tempo l'incarico annuale come facente funzione Dsga per i quali riteniamo sia necessario trovare una soluzione che riconosca l'attività svolta fino ad ora attraverso un concorso riservato.

ORGANICI

La dotazione assegnata dall'U.S.R. Lombardia all'AT di Milano per il 2020/21 è di 28.574 posti, di cui 4.616 di Sostegno, 2.970 all'Infanzia, 10.752 alla Primaria, 6.260 alle Medie e 8.591 alle superiori a cui vanno aggiunti 1.173 posti di adeguamento per un totale complessivo di 29.747. Come in passato, l'organico assegnato non è sufficiente a coprire il fabbisogno di un territorio complesso come quello dell'area metropolitana di Milano, che richiede il 92% delle classi a tempo pieno nella primaria, oltre un terzo del tempo prolungato alle medie, (modelli scolastici già oggetto di tagli operati dal 2008 ad oggi con una discreta presenza di alunni stranieri e un costante aumento degli alunni disabili). Se da un lato il Parlamento ha dato qualche risorsa in più per limitare il numero delle cosiddette classi pollaio, dall'altro è ben lontano l'obiettivo di avere una media di 20, 21 o 22 alunni per classe non tenendo conto addirittura delle indicazioni normative del decreto legislativo n. 81/08. Qualsiasi forma organizzativa diversa dalle attuali, che possa consentire la ripresa della attività didattica in presenza in questa emergenza, necessita di un organico straordinario. Nel nostro territorio, colpito duramente dall'epidemia, dovrà prevedere necessariamente un aumento significativo di organico sia del personale docente che ATA.

Infatti, per quanto riguarda il personale Ata, i cui organici sono stati falciati in questi ultimi anni, si stigmatizza il ricorso all'orario spezzato per consentire gli espletamenti burocratici sempre più onerosi, il funzionamento della strumentazione necessaria per poter garantire il diritto all'istruzione attraverso la Didattica a Distanza, oltre a igiene, sicurezza e assistenza ai disabili nonché, talvolta, anche la stessa apertura e chiusura dei plessi; chiediamo pertanto una nuova pianta organica al fine di soddisfare il fabbisogno delle scuole. Nel ripensare all'organizzazione scolastica post emergenza sarebbe utile attivare quanto già previsto dal CCNL e mai applicato in merito all' istituzione il previsto ruolo, Area C, di coordinatore amministrativo o coordinatore tecnico, figura intermedia tra DSGA e assistente amministrativo, attivando le procedure necessaria e garantendo l'organico aggiuntivo adeguato.

Le OO.SS. provinciali, denunciando quanto descritto, convocano una conferenza stampa in modalità on line per il giorno 8 maggio alle ore 18. La stampa potrà accreditarsi scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:

- jessica.merli@cgil.lombardia.it
- massimiliano.sambruna@gmail.com
- milano@uilsuola.it
- segretario@snalsmilno.it
- fgu.mi.mb@gmail.com

Le OOSS firmatarie, chiedendo un incontro ai soggetti in indirizzo entro la data di convocazione della conferenza stampa, in assenza di impegni concreti e tangibili, indiranno lo stato di agitazione sindacale di tutto il personale docente, educativo e A.T.A e chiederanno la formale attivazione della procedura di raffreddamento e conciliazione di cui alla L.146/90, nelle modalità consentite dall'attuale crisi epidemiologica.

FLC CGIL
Milano

CISL SCUOLA
Milano

UIL SCUOLA
Milano

FGU GILDA UNAMS
Milano

SNALS CONFISAL
Milano

